

Vinitaly 2026 apre i battenti a Verona: 4.000 aziende e 130 Paesi per la 58ª edizione

scritto da Redazione Wine Meridian | 11 Aprile 2026



Al via a Verona la 58ª edizione di Vinitaly, dal 12 al 15 aprile 2026: 4.000 aziende da tutte le regioni italiane, oltre 1.000 top buyer selezionati da 70 nazioni e operatori professionali da circa 130 Paesi. La cerimonia inaugurale, con istituzioni e ministri, sarà seguita dalla consegna dei Premi Vinitaly 2026 a eccellenze del settore vitivinicolo.

Taglia il nastro oggi a Verona la **58ª edizione di [Vinitaly](#)**, che si presenta con il quartiere fieristico al completo e 4mila aziende in rappresentanza di tutte le regioni. Fino al 15 aprile, Veronafiere torna così a essere il baricentro internazionale del business del vino, con oltre 100 appuntamenti in calendario tra approfondimenti, degustazioni e

nuovi format per rafforzare ulteriormente la capacità di connessione tra imprese e mercati. Al centro dell'edizione 2026, il consolidamento della proiezione internazionale della manifestazione, sostenuta da un piano di incoming mirato da 70 nazioni realizzato da **Veronafiore e ITA-Italian Trade Agency**. Sono oltre 1.000 i top buyer selezionati, invitati e ospitati già in arrivo a Verona, a cui si aggiungono migliaia di operatori professionali da circa 130 Paesi; un indicatore concreto dell'attrattività internazionale di Vinitaly, in uno scenario geopolitico ed economico particolarmente complesso.

Il via ufficiale è fissato per domenica 12 aprile, alle ore 11.00 in auditorium Verdi (Palaexpo, piano -1), dove è in programma la cerimonia inaugurale aperta dal presidente di Veronafiore, **Federico Bricolo**, a cui seguono i saluti istituzionali di **Lorenzo Fontana**, presidente della Camera dei deputati, **Antonio Tajani**, vicepresidente del Consiglio dei ministri, **Matteo Zoppas**, presidente ITA-Italian Trade Agency, **Alberto Stefani**, presidente della Regione Veneto, **Flavio Massimo Pasini**, presidente della Provincia di Verona e **Damiano Tommasi**, sindaco di Verona. L'evento proseguirà con il talk, moderato dal giornalista Gianluca Semprini, "**Le geografie del vino, antiche vie e nuove rotte**" con i contributi di **Giacomo Ponti**, presidente Federvini, **Lamberto Frescobaldi**, presidente Unione italiana vini, **Alessandro Giuli**, ministro della Cultura, **Adolfo Urso**, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e **Antonella Sberna**, vicepresidente del Parlamento Europeo. Dopo l'intervento del ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi**, le conclusioni sono affidate al ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Al termine, vengono consegnati i Premi Vinitaly 2026: **Vinitaly international Italia ed estero** assegnati rispettivamente a Lamberto Frescobaldi e Antonio Stopper; alla **Carriera** per Attilio Scienza; **Cent'anni di eccellenza** a Valdo Spumanti e al Consorzio di tutela vino Bardolino. Realizzati da Venini,

prestigiosa realtà del vetro artistico di Murano, i premi consistono in bottiglie in vetro soffiato eseguite con la tradizionale tecnica delle canne nei colori esclusivi Lattimo e Magenta. Nelle medesime cromie è stata realizzata anche la speciale caraffa disegnata da Gio Ponti, consegnata come riconoscimento al **Miglior format ristorazione 2026** che va a Gucci Osteria da Massimo Bottura.

Nel dettaglio della domanda internazionale legata al **programma di incoming**, il Nord America si conferma in posizione di vertice: 200 operatori complessivi tra Stati Uniti e Canada, inclusi i buyer dei principali monopoli – Lcbo, Saq, Anbl e Nslc. Fuori dall'Unione europea, si consolida il peso dell'Asia, con la Cina a guidare una delegazione di quasi 60 tra importatori e distributori. In crescita anche India, Giappone e Thailandia – mercati che ospitano le tappe estere di Vinitaly – insieme a Vietnam, Corea del Sud, Singapore, Malesia e Filippine, per un totale che sfiora i 70 top buyer. L'America Latina si distingue per numerosità nel programma di incoming 2026, con Brasile e Messico tra i mercati più dinamici e circa 50 super acquirenti coinvolti. Espansione significativa anche per il continente africano, che amplia il proprio perimetro a 10 Paesi: Marocco, Burkina Faso, Etiopia, Tanzania, Camerun, Nigeria, Mozambico, Angola, Ghana e Kenya. In Europa, Germania e Paesi nordici confermano il posizionamento consolidato del vino italiano, mentre si rafforza la presenza dell'Est Europa, a partire dal Kazakistan, tappa del roadshow Vinitaly.

A questi si affiancano gli operatori esteri presenti autonomamente in fiera, al di fuori del programma di incoming: gli Stati Uniti si confermano primo Paese di provenienza, seguiti da Germania, Svizzera, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi e Canada.

Punti chiave

1. **Vinitaly 2026 apre a Verona** con 4.000 aziende e il quartiere fieristico al completo dal 12 al 15 aprile.
2. **Oltre 1.000 top buyer internazionali** selezionati da 70 nazioni, con operatori professionali da circa 130 Paesi presenti in fiera.
3. **Nord America primo mercato** per incoming: 200 operatori tra USA e Canada, inclusi i buyer dei principali monopoli.
4. **Premi Vinitaly 2026 assegnati** a Frescobaldi, Stopper, Scienza, Valdo Spumanti, Consorzio Bardolino e Gucci Osteria Bottura.
5. **Africa e Asia in forte espansione:** 10 Paesi africani e quasi 70 top buyer asiatici confermano la crescita globale della manifestazione.